

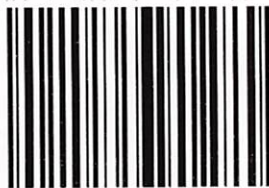


REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premier

AOOCRT Protocollo n. 0007297/05-06-2024



LEX 11

10 721

2.17.2

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
Dottor Antonio Mazzeo
SEDE

Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 173 del Regolamento interno.

Oggetto: in merito al futuro di ARS Toscana.

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40, "Disciplina del servizio sanitario regionale" ed in particolare il Titolo VII, Capo I° "Agenzia regionale di sanità".

Premesso che,

L'Agenzia regionale di sanità (ARS) è un ente tecnico della Regione Toscana istituito nel 1998 con finalità di consulenza e ricerca rivolte ai referenti istituzionali, ai soggetti ed alle organizzazioni che operano nel sistema sanitario e sociale regionale nonché a una molteplicità di parti interessate. Dotata di autonomia amministrativa, organizzativa e contabile, l'ARS, attraverso la propria attività, fornisce informazioni e strumenti a supporto della programmazione regionale e dei processi decisionali e di rinnovamento organizzativo, sia di livello regionale che locale;

La mission dell'Agenzia, dal sito istituzionale è "Progettare, produrre e perfezionare gli strumenti adatti a comprendere i fenomeni in corso nel mondo delle politiche e delle attività socio-sanitarie, con una prospettiva ampia, multidimensionale e sistemica, fondata sulla raccolta e la lettura integrata degli aspetti che riguardano:

- il contesto demografico e sociale

- lo stato di salute, con conoscenza anche dei determinanti così detti esogeni (stato di deprivazione, diseguaglianze orizzontali e verticali)
- il valore del sistema sanitario, con particolare riferimento alla sua capacità di garantire i livelli essenziali di assistenza e di equità di accesso e di esito
- le risorse impiegate - tecnologie e farmaci - e, oggi tema di grande attualità, la forza lavoro e le sue dinamiche a fronte dei cambiamenti della medicina e dell'organizzazione dell'assistenza, nonché i costi e le modalità di finanziamento”.

Considerato che,

il Comitato di Indirizzo dell'Agenzia di ARS risulta da mesi sprovvisto della figura del Presidente, con riunioni svolte in via telematica e con frequenza inferiore a quanto previsto dalla normativa;

l'attuale Direttrice, dott.ssa Lucia Turco, due mesi fa ha annunciato l'intenzione di andare in pensione a partire dal 1 giugno 2024, e ad oggi, a due giorni dal pensionamento, la Giunta non risulterebbe aver individuato alcun sostituto, scegliendo invece di nominare un Commissario nella persona di Federico Gelli, già al vertice del Dipartimento Salute dell'Assessorato;

con Decreto del Presidente della Giunta regionale n.65 del 29 maggio 2024 la Regione ha provveduto alla nomina, a far data dal 1 giugno 2024, di Commissario per l'espletamento delle funzioni di Direttore dell'Agenzia regionale di sanità (ARS) di cui al Capo I della l.r. 40/2005 del dott. Federico Gelli, attuale Direttore della Direzione Sanità, Welfare e coesione sociale della Giunta regionale, **“fino alla nomina del nuovo direttore dell'Agenzia o all'eventuale adozione di nuove soluzioni organizzative, e comunque non oltre il 31 marzo 2025”**.

Preso atto che,

su La Repubblica di Firenze del 19 maggio 2024 è presente un articolo dal titolo “L'Agenzia di sanità senza futuro sarà inghiottita dall'Assessorato” dove racconta la possibilità che l'Agenzia sia riassorbita nell'Assessorato regionale nel breve termine;

la Corte dei Conti ha redatto un'osservazione sull'inquadramento della figura del Direttore di ARS (e delle altre agenzie regionali) ribadendo, come già in occasione dei giudizi di parifica sui rendiconti precedenti, di non ritenere superate le criticità già rilevate riguardo la configurazione del trattamento economico e giuridico degli stessi con particolare riferimento alla loro collocazione al di fuori della dotazione organica, alla durata dell'incarico coincidente con il mandato politico (secondo un sistema di cd. "spoils system" tipico degli incarichi di natura esclusivamente fiduciaria) e, infine, all'attribuzione di un trattamento economico fisso e omnicomprendente, non previsto dal CCNL”;


a livello nazionale, le agenzie regionali di sanità sono passate da 11 a 5, segno tangibile di un passo indietro su questo tipo di Enti.

Tutto ciò premesso e considerato,

Interrogano il Presidente e l'Assessore competente per sapere,

quali sono le intenzioni della Giunta regionale in merito al futuro di ARS Toscana, ed in particolare se si prevede una sua riorganizzazione, e in quali tempistiche, o se invece si prevede un suo riassorbimento all'interno dell'Assessorato regionale.

I Consiglieri,

Giovanni Galli


Elena Meini

